Mercoledì 26 Gennaio 1910

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV - N. 22

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

I dirigenti del personale ferroviario e il personale inferiore

L'ing. Benedetti nell'ultimo numero dell'autorevole rivista «Nuova Antologia» scrive un notevole articolo in difesa dei dirigenti dell'Amministrazione ferroviaria, che sarebbe potuto passare senza risposta se non attaccasse a diverse riprese il personale ferroviario inferiore e le sue organizzazioni.

Non è possibile perciò disinteressarsene, considerando anche che lo scrittore è presidente del Collegio Nazionale degli ingegneri Ferroviari, e che, quindi, l'attacco assume quasi il carattere di una sfida dell'organizzazione dei dirigenti contro le organizzazioni del personale inferiore.

E' inutile che il Benedetti si perda ad enumerare le molteplici mansioni nelle quali si esplica l'opera dei superiori e dei laureati in ispecie: nessuno dei ferrovieri ha mai avuto la dabbenaggine di affermare, come egli vorrebbe far credere, che la ferrovia, come del resto qualunque altra azienda, possano procedere senza l'opera di un personale dirigente, che sappia rettamente condurle e che dovrebbe assumere intera la responsabilità morale del buon andamento dei servizi.

Ma quando egli arriva ad affermare che è insufficiente e non adeguato lo stipendio che l'Amministrazione dà ai funzionari superiori, quando lamenta che non vengano straordinariamente compensati con laute gratificazioni come si usava per il passato «non curandosi del vociare di taluni agenti inferiori mai contenti, o per natura loro o perchè sobillati dai soliti mestatori», quando egli deplora che il nostro Governo abbia secondato la politica popolare imponendo alle Società di concedere un organico che non lasciasse più il personale in assoluta balia del primo arrivato, ed addossa al malvolere ed alla trascuratezza del personale subalterno tutta la responsabilità dell'impressionante aumento degli accidenti d'esercizio e del cattivo andamento di questo, allora il personale avrebbe il diritto di rispondere che il Benedetti non è sincero nelle sue affermazioni e che, per sostenere una causa che non gode fiducia e simpatia, egli cerca di gettare cattiva luce sull'opera dei ferrovieri tutti, scagionandone solo i capi.

Sarebbe vano il confutare ad una ad una tutte le piccole e grandi malevolenze che vengono dette o scritte in danno dei ferrovieri. Meglio è persuadere chi legge, con dei dati statistici, desunti da documenti ufficiali, se questo personale ha o non ha il diritto di lamentarsi del trattamento che gli vien fatto.

Al 1 Novembre 1909 il personale dei gradi inferiori era composto di 144.755 agenti con una spesa totale di 163.042.000; il personale dei gradi superiori (esclusi il Direttore Generale, due Vice Direttori, il Consiglio di Amministrazione e quindici membri dell'Ispettorato Centrale che insieme costano circa un milione) di 3848 con una spesa di L. 16.058.500.

La media degli stipendi rimane perciò così stabilita: Dirigenti L. 4175 — Subalterni L. 1125 circa.

Aggiungasi che delle spese per competenze accessorie, che ammontarono a L. 5.000.000 quasi due terzi vennero percepiti dal personale superiore. (L. 3.500.000). E gioverà rammentare altresì che nel passato esercizio i suddetti 3848 si divisero circa 700.000 lire di gratificazioni. Comprendendo gli incerti si viene perciò a stabilire una media di L. 5265 circa.

Non è quindi il caso di ricercare nella scarsa retribuzione la causa dell'opera negativa del poco frutto che dà il personale dirigente, e non è così che si può scusare la deficienza di intelletto o di preparazione di questo personale al quale sale veramente tutta la responsabilità dell'attuale disorganizzazione.

Sarebbe meglio confessare che il personale è mediocre perchè nei concorsi non si scelsero i primi riusciti ma che si cedette sempre a pressioni di ogni genere, e, per favorire questo o quel raccomandato, si scese giù giù nelle graduatorie fino ad assumere gli ultimi, riusciti appena con la sufficienza. In concorsi banditi per 20 posti si videro assumere 150 ingegneri! Così si popolarono gli uffici di mediocrità che dettero poi i frutti che era naturale aspettarsi, mentre il personale inferiore non ha altra colpa che quella di aver sempre eseguiti gli ordini, spesso contraddittori, tali quali venivano impartiti.

Si vede giornalmente il pubblico accanirsi contro il Capo Stazione che non dà prontamente la partenza ad un treno o contro il povero impiegato che fa perder tempo per la interminabile lungaggine delle pratiche amministrative ma non si pensa che essi non sono che gli esponenti di un sistema errato non sono che i materiali esecutori degli ordini della burocrazia inetta.

Colpevole diretto e materiale di uno scontro ferroviario sarà un deviatore che dette un falso scambio: ma quante responsabilità morali dovrebbe rivelare la sua colpa!

Chi vive nell'ambiente vede ogni giorno creare nuovi gravami che intralciano il buon andamento del servizio, che complicano le cose più semplici, che sottopongono le più innocue disposizioni a mille ridicoli controlli. E tutto ciò per creare artificialmente del lavoro inutile che permetta a questo o quel superiore di aumentare il suo personale o gli renda possibile di aspirare ad una promozione di grado.

Non si vuol riconoscere la necessità di adeguati turni di servizio, non si ammette che dopo un lavoro manuale sfibrante si abbia necessità di un adeguato riposo. Si antepongono le cosidette necessità di servizio alle imprescindibili necessità umane: si costringono degli individui a lavorare per trentasei ore consecutive e si puniscono se, per mancanza di forza fisica, non compiono il loro dovere.

E questa gente che burocratizza tutto, che alle cose più semplici mette inciampi, che fa e che disfà, che ha condotto l'Amministrazione allo stato attuale, si atteggia a salvatrice dell'economia dello Stato falcidiando i miseri stipendi dei subalterni, togliendo loro l'aiuto delle poche competenze straordinarie, tiranneggiando nella concessione dei premi e dei sussidi, ma non dà la sua opera ad un serio lavoro di riorganizzazione dell'azienda e non economizza laddove enormi economie sarebbero realmente possibili.

I ferrovieri per primi riconoscono l'importanza delle funzioni di dirigenza e l'utilità delle funzioni ispettive. Ma queste e quelle dovrebbero essere disimpegnate da persone competenti e che avessero la coscienza della propria responsabilità, si da creare le persone per i posti e non i posti per le persone. Solo a questo patto si otterrebbe quella naturale fiducia nei superiori necessaria ai dipendenti per eseguire militarmente e senza discussione gli ordini ricevuti.

Il personale ha invece scarsa fiducia, salvo poche eccezioni, nei suoi capi perchè giornalmente ne esperimenta la mediocrità, perchè vede i migliori sopraffatti dagli incompetenti e dagli impiccioni.

E' una grande macchina questo esercizio ferroviario; ma tutte le ruote per camminare regolarmente hanno la stessa necessità di essere curate; ed in ispecie le più piccole, perchè, nel loro ambito, hanno da compiere una funzione altrettanto importante quanto quella direttiva. Non è tiranneggiando con i piccoli, già maltrattati, e largheggiando con i grandi, che si potrà ottenere un buon risultato.

Non è così che si contenta il personale, non così lo si sprona a fare il proprio dovere senza necessità di controlli e di ispezioni.

I superiori non sanno più come correre ai ripari contro le organizzazioni dei subalterni che chiedono giustizia. Le loro orecchie rimangono offese alle richieste dei paria ferroviari, i quali, al ritornello sciocco della mancanza di fondi e delle necessità di bilancio, rispondono citando cifre e fatti, additando dove avvengono gli sperperi.

Alla battaglia di raffronti e di constatazioni, alla battaglia di chi vuol conquistare il necessario alla vita contro le ragioni della burocrazia che della vita è negazione, si risponde cercando di sbarrare il passo alle organizzazioni, colpendone i capi, promovendo inchieste.

Non è in questa maniera che si otterrà la salvezza della Amministrazione, non è mettendo il bavaglio alla libera critica che i dirigenti potranno scaricarsi delle responsabilità che a loro soli risalgono nel caos attuale.

Il personale ha ferma fiducia che il Ministero delle Ferrovie porterà con sè un largo riordinamento dell'organizzazione amministrativa del servizio di Stato. Solo a patto che si compia opera energica, colpendo coraggiosamente e senza riguardi personali ove è necessario colpire, si potrà ottenere che finalmente il servizio ferroviario serva il Paese come il Paese ha il diritto di pretendere, e solo così sarà tolto il pericolo che il bilancio dello Stato venga compromesso dal bilancio ferroviario.

Udine, 24 gennaio 1910.

A. A.

Per la formazione di una grande società di navigazione

Il *Giornale dei lavori pubblici* afferma che coll'incoraggiamento del Governo, da qualche settimana si sta *lavorando a Milano per la formazione* di una grande Società di navigazione la quale diventerebbe il perno per l'assunzione dei servizi marittimi, secondo i criteri dell'on. Bettolo.

Le elezioni inglesi

Fino a ieri sera erano stati eletti: unionisti 219, liberali 200, labouristi 33, nazionalisti 68. Gli unionisti guadagnano 101 seggi, i liberali 26, i labouristi 1.

Lloyd George fu eletto a Carnarvon con voti 3183 contro l'unionista Vincent che ebbe voti 2.05. La maggioranza di Lloyd George, nel 1906, fu di 1224 voti.

CRONACA PROVINCIALE

Grande veglia ciclistica

Tarcento, 25 — La sera di mercoledì 26 gennaio 1910 alle ore 9 precise s'inizierà la grande Veglia Ciclistica con maschere indetta dal Club Ciclistico Tarcentino sotto gli auspici delle prime notabilità cittadine. Ecco le principali attrattive della veglia:

1. Concorso della più balda gioventù.
2. Orchestra di prim'ordine: 18 Professori fra i migliori del Consorzio Filarmonico Udinese diretti dall'esimio maestro prof. Arturo Biasich.
3. Ballabili nuovissimi ed elettrizzanti delle rinomate veglie del «Minerva».
4. Teatro completamente trasformato d'artistici addobbi.
5. Premio *in oro* al gruppo di maschere più spiritose e premio umoristico al gruppo di maschere più insipido.

Si noti che le maschere a cavallo d'acciaio saranno ritenute sempre più spiritose.

Le biciclette potranno girare il teatro senza fanale perchè l'illuminazione sarà più brillante del sole.

Non si applicherà la tela alla Platea per non offendere le Coppie danzanti, certamente più elastiche e più scorrevoli delle migliori Dunlop.

Naturalmente sono esclusi gli impermeabili e le maschere non decentemente vestite.

I beni espropriati per la costruzione delle opere militari

Chiusaforte, 25 — Nella Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio e per 15 giorni consecutivi, trovasi depositato ed ostensibile a chiunque l'elenco degli immobili occupati per completare la costruzione dell'opera militare di Chiusaforte, nonchè la distinta delle indennità offerte ed accettate dalle ditte proprietarie dei beni espropriati per pubblica utilità.

Nel termine accennato sono pure ammessi i reclami del caso, tanto alla Segreteria comunale come presso la R. Prefettura, e cioè prima che questa ultima emetta l'ordinanza del deposito delle convenute indennità.

BALLO FAMIGLIARE

Cologna 25. — Si è qui formato un apposito comitato di persone volonterose allo scopo di organizzare un ballo che si terrà nella notte del 5 febbraio p. v. all'*osteria Al Colonificio*.

La tassa d'iscrizione sarà di L. 1 e dovrà essere versato entro il giorno 3. Si spera che il concorso degli amatori e delle amatrici non mancherà, anche per il fatto che il ballo ha carattere popolarmente famigliare.

Per il suolo ove sorgeranno le scuole

Reana del R. — E' giunta partecipazione del decreto col quale il Comune viene autorizzato ad acquistare da: Bassi Leonardo il fondo di mq. 400 pel prezzo convenuto di L. 1000; da Fant Valentino fu Gio Batta il fondo di mq. 486 pel prezzo convenuto di L. 1409.40 e da Camollo Antonio il fondo di mq. 519 pel prezzo convenuto di L. 1349.40.

L'acquisto di questi fondi è stato autorizzato, come è noto per l'erezione degli edifici scolastici che vogliamo sperare di vedere presto costruiti.

COSE DI SPORT PODISTICO

Palmanova 25. — Dorando Pietri fa scuola. Da per tutto ne sorgono gli emuli i quali se proprio non corrono come l'ormai celebre maestro, mettono tuttavia a profitto la forza dei loro garretti per raggiungere la meta, tanto più nobile in quanto non... confortata dal miraggio di lauti guadagni.

A Palmanova alcuni giovani hanno appunto istituito un circolo, il «Club sportivo Iuventus» col proposito di fare lunghe marcie secondo tutte le regole. Ed è bello vedere questi animosi sfidare chilometri e chilometri, preparando così il corpo a quei cimenti ardui ai quali potranno un giorno essere chiamati. Domenica scorsa, 23 m. c., ebbe luogo una magnifica marcia; la così detta marcia ufficiale a cimento invernale, del Fortior podistico italiano di Genova, che dà il nome di «fortiores» a quelli che la superano nel tempo prescritto.

L'itinerario Palmanova-Cividale e ritorno fu compito — malgrado il pessimo stato delle strade — in nove ore, compresa l'ora e mezza di fermata a Cividale. Eccovi i nomi dei concorrenti:

Antonio Brugger, Direttore di marcia; Cavalieri dott. Alfredo, de Lorenzi Ferruccio, Olivo Giacomo, Pastorutti Giovanni, Sguardo Umberto, Bean Lorenzo, Del Negro Antonio, Frontali, Orazio, essendo arrivati in tempo prescritto hanno acquistato il nome di «fortiores».

A noi che piacciono gli ardimenti giovanili e le fatiche sostenute per dar forza e vigoria al corpo, noi che ammiriamo questi giovani volenterosi che invece di oziare la domenica nei caffè si sottopongono ad ardui cimenti, ci auguriamo abbiano a Palmanova molti imitatori, perchè la gioventù dev'essere forza ed energia. Mens sana in corpore sano. I giovani forti sono anche belli e buoni, belli nella loro fierezza, buoni nella coscienza di loro salda energia.

Nuova forza elettrica - Teatro Sociale

Sacile 25 — Faccio seguito alle mie pubblicate il giorno 22 e 24 corr.

La giornata splendida di ieri ha contribuito a rendere solenne la festa.

Anzi l'intervento della cittadinanza sacilese nonchè uno largo stuolo di eleganti signorine, contribuirono con la loro presenza a rendere più gaia la festa stata anche rallegrata dal concerto della nostra brava banda cittadina diretta dal Maestro cav. Mormile.

La via di Vistorta era pavesata da archi trionfali con verde, con fiori, bandiere nazionali, palloncini alla Veneziana, iscrizioni di evviva al conte Brandolin e al suo amministratore Ernesto Padoin.

Dire quale effetto ebbe l'inaugurazione della luce elettrica, non è possibile; luce meridiana; lampadine multicolori, fari luminosissimi.

Durante il giorno non mancarono le cuccagne e i balli. Quando è sortito il conte Brandolin tutti i coloni e gli intervenuti gli fecero una dimostrazione festosa.

Ebbe luogo un simposio fra i numerosi amici del Signor Padoin e a notte seguì un ballo popolare alternato dai fuochi artificiali della premiata ditta Steffan di Vittorio.

Tutto terminò in perfetto ordine senza nessun incidente.

Questa sera 25 gennaio, alle ore 8.30 debutto della Compagnia Italiana di opere comiche, operette e féeries Achille Montesano, amministrata dai Sigg. Onofrio Castaldi — Amedeo Bartoli. Si rappresenterà l'operetta in 3 atti di H. Halle «The Geisha».

Marito e padre brutale

Cordenons, 25. — Ieri verso le 10, Cordenons venne funestato da un gravissimo fatto. Certo Perissut Antonio di Giovanni d'anni 49, essendo avvinazzato, impegnò un alterco col suo vecchio padre, al quale somministrò anche dei pugni.

Accorsa la moglie del Perissut Antonio, certa Caizian Angela, ammonì il marito per la sua condotta verso il genitore. Ma egli percossa anche lei e con una forte spinta la fece stramazzare nella roggia vicina. Mentre la poveretta si dibatteva nell'acqua, le diede dei calci al ventre ed alla schiena.

Benchè soccorsa da alcuni passanti, ancor prima di essere deposta sul letto l'infelice donna morì.

Il Perissut fu arrestato, e verso l'una di stamane tradotto nelle carceri di Pordenone. La popolazione del paese rimase profondamente impressionata di questo fatto.

Varie

Cividale 25

Fiori d'arancio — Domani nella Capitale longobarda il nostro concittadino carissimo Sig. Cucavaz Dr. Antonio impalmerà la gentile, buona ed avvenente Signorina Clara Nob. De Caldorari. Dopo il viaggio di nozze la coppia felice prenderà stabile dimora nella nostra Città. Sappiamo che una numerosa schiera di amici affiderà alla sposa un ricordo del lieto avvenimento.

Al Dr. Cucavaz ed alla sua diletta Clara, giungano i nostri auguri per una perenne felicità domestica.

Teatro — Ieri sera la Compagnia Vitaliani ha rappresentata «Fedra» con successo.

La neve — Durante la notte è caduta la neve, ed oggi le strade sono impraticabili, malgrado l'interessamento dell'Ufficio Tecnico Municipale. Il tempo è pessimo e non accenna a rimediarsi.

Concorso — Presso la Congregazione di Carità è aperto il concorso al

---

4 APPENDICE DEL «PAESE»

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di

GIO BATTA ZAMBONI

(Proprietà riservata — Riproduzione vietata)

lanza lasciandoti a digiuno!... Alzati Gio Batta e cammina e sarai grande e gli uomini ti onoreranno e i nipoti tuoi ti ricorderanno nei secoli. Alzati!

II.

Gio. Batta in famiglia

Quando Gio. Batta non si sentì più scaldare la schiena, curva su quella terra ingrata che il destino gli aveva dato da coltivare, si rizzò in tutta la sua altezza, tergendosi l'onorato sudore, guardò abbasso, verso i paeselli della valle e del versante della montagna, guardò la bruma sanguigna ammassata all'orizzonte e disse energicamente: Basta.

Raccolse in un fascio gli strumenti del lavoro; li depose in una capanna di paglia la cui porta era una fascina di sterpi secchi, tenuti fermi da un masso quasi rotondo di granito, e riprese la via del ritorno, col rastrello sulla spalla destra e col le scarpe sulla spalla sinistra.

Col il rastrello, si gettò dietro le spalle tutti i volgari pensieri cotidiani, di cui anche gli uomini segnati dalla fortuna in non poche ore dei loro giorni sono occupati e si lasciò andare con la sua magnifica fantasia al pensiero del prezioso giornale che una fortunata fatalità aveva gettato sul suo cammino, quasi come un ammonimento, quasi come un segno definitivo della sua vigile protezione.

Affascinato dal pensiero delle sue grandi cose, il cav. Gio. Batta, sebbene ci tenesse ad essere un buon alpinista ed a mostrare a sè stesso di avere grande pratica dei sentieri montanini, cadde due volte e due volte, per fortuna, si rialzò e riprese il cammino verso il paesello ove una famiglia e una polenta fumante lo aspettavano.

Presso le prime case del paese che lo aveva voluto assessore, s'incontrò, nella penombra, col medico e col farmacista del luogo, suoi subordinati, i quali, vedendo da lungi avanzarsi la mole maestosa dell'assessore si fecero uno di qua e una di là dalla viuzza sassosa e si cavarono il cappello.

Gio. Batta diede una scossa al rastrello inalberato sulla spalla e rispose confidenzialmente:

— Buona sera, miei cari e buona passeggiata.

— Altrettanto, — ricambiarono i due a una voce e in tono rispettoso.

— Grazie — rispose G. Batta, e tirò via senza nemmen guardare i suoi complimentatori.

Affacciandosi sulla porta della sua casa il povero Gio. Batta ebbe l'ingratissima sorpresa di trovar la sua metà piantata nel mezzo della stanza a terreno; con le braccia ripiegate, in atteggiamento provocante, sopra le

(Continua)

sussidio educativo di annue L. 157,66 da conferirsi per un quinquennio ad un fanciullo orfano o semi orfano avente 10 anni e non superati i quindici. Il tempo utile per le domande scade il 28 Febb. p. v.

Investimento — Nel pomeriggio di domenica, quando la carrozza dell'ingegnere sig. Moro stava per rientrare nel palazzo, un ciclista la investì.

Il cavallo prese la fuga e si fermò a ridosso del muro del fabbricato centrale, senza gravi conseguenze, ma con grande spavento delle signore e delle bimbe che si trovavano nella carrozza (6 persone).

Il ciclista stramazzò a terra; la bicicletta venne travolta dal freno anteriore della carrozza. L'imprudente ciclista, che è di Foramo (Attimis), era alquanto bevuto.

Questione medica — Se ne parla animatamente e con interesse della questione medica e del servizio relativo allo spedale. I più sono propensi a credere che si possa fare con tre medici ed un chirurgo.

Che il chirurgo sia addetto allo Spedale, ed i tre medici per quadrimestre prestino servizio e coadiuvino il chirurgo. — Infatti è supponibile che tutti i medici abbiano caro ed interessi loro un po' di esercitazione ospitaliera.

Il veglione dell'"Unione Agenti,,

S. Daniele 26 — Al breve cenno pubblicato nel «Paese» di ieri sul riuscitissimo «Veglionissimo Agenti» credo doveroso mandarvi più estesi particolari per completare la deficiente descrizione mandatavi dallo straordinario corrispondente.

Ripeto *riuscitissimo*, perchè la parola più addatta; organizzato con tutta la buona volontà e l'entusiasmo dei nostri cari amici, non poteva avere un esito differente; la Sala Teatrale elegantemente addobbata ed illuminata a giorno presentava un magnifico colpo d'occhio; non mancava la bandiera dell'«Unione» inaugurata lo scorso novembre e non mancava il carissimo ed infaticabile presidente di Udine sig. Lino Fabris ed il sig. Bastianutti vice-presidente venuti espressamente per assistere alla bella festa e congratularsi con gli organizzatori e con loro.... divertirsi.

Il fior fiore della cittadinanza era al completo e moltissimi dai di fuori; le danze animatissime, l'allegria sovrana, resa ancor più viva dalla presenza di bellissime e spiritose maschere, che nell'intermezzo vendevano le cartoline con l'inno degli agenti per la *posta pubblica*; molto bene l'orchestra egregiamente diretta dal bravo Rossi.

Dopo la cena, terminata verso le 2 dopo mezzanotte, il bravo fotografo Umberto De Faccio eseguì una grande fotografia al lampo di magnesio che riuscì perfetta, nitidissima, e subito ricominciarono le danze che si protrassero sempre più animate fino le 6 del mattino.

Una serata indimenticabile insomma, che lascierà grato ricordo a quanti vi parteciparono. Non tralasciamo di inviare da queste colonne un plauso ai bravi giovanotti.

A proposito di una corrispondenza da Nespoledo

Egregio signor Direttore,

Lestizza, 25 — Leggo soltanto oggi, numero 19 del *Paese*, una corrispondenza da Nespoledo, a proposito di — curiosissimo caso di croup.

Per norma dell'autore di detta corrispondenza, quel — curiosissimo caso di croup — era una grave stenosi laringea, guarita colle iniezioni di siero antidifterico e non — un potentissimo raffreddore.

Non discuto il caso clinico, perchè mi accorgo che il corrispondente vuol fare della malignità.

Ho scritto soltanto perchè il pubblico sappia valutare l'importanza di certe corrispondenze.

Tante scuse e tante grazie dell'ospitalità.

Dott. *Giuseppe Padovan.*

Volo involontario

Lestizza 24 — La scorsa notte dal pollaio di Fabris Gio. Batta, ben chiuso a chiavistello, presero il volo una ventina di galline ed un pollo d'india, per direzione ignota. Di carnovale ogni scherzo vale, ma questo è di cattivo genere.

NOZZE TRA IL FUOCO

Manzano 25. — Iersera ad Oleis si festeggiava il matrimonio di Antonio Urbancig.

Levate le mense, gli *sposi* si recarono a fare quattro salti in una sala poco distante dall'abitazione; in casa rimasero accanto al fuoco i genitori ed alcuni vicini. Alle 11 di notte, per causa ignota, si manifestò un incendio che in breve tempo distrusse quanto possedeva l'Urbancig, compreso il corredo della sposa. Fu distrutta ogni cosa anche al vicino affittuale Luigi Coceanig. L'Urbancig era assicurato;

D'oltre confine

Per il ginnasio italiano a Gorizia

Abbiamo a suo tempo annunciato la iniziativa di quei benemeriti che, interpreti dei bisogni di tutto il Friuli si costituirono in comitato «pro schola nostra» allo scopo di erigere nella *minacciata capitale friulana d'oltre* confine, un Ginnasio italiano. Si sa ora che il comitato ha compilato il bilancio preventivo delle spese necessarie per i primi quattro anni.

Il Ginnasio verrebbe inaugurato il 15 settembre di quest'anno. La spesa necessaria da quell'epoca alla fine dell'anno ascende a cor. 14.200, per il 1911 le spese salgono a cor. 19 840, per il 1912 a corone 25.380, per il 1913 a cor. 28.880 e per il 1914 a cor. 30.280. Si comincerebbe quest'anno con una sola classe cui ogni anno si aggiungerebbe una classe nuova.

Il comitato promotore ha inviato a tutti i Comuni friulani d'oltre il confine un proclama per invitarle a partecipare alla spesa con un sussidio annuo che, a seconda dell'importanza dei Comuni stessi, varia per i primi quattro anni da cor. 50 a cor. 500.

Una coltellata mortale

Jeri la cittadinanza di Monfalcone fu vivamente impressionata da un grave fatto di sangue. Tra il fabbro Luigi Pullian ed il muratore Luigi Piazza, ambidue da Begliano presso Pieris, scoppiò un diverbio a causa di vecchi rancori. Il Piazza vibrò un terribile colpo di coltello al Pullian, colpendolo al basso ventre. Il Pullian è moribondo; ha moglie e figli. La commissione giudiziaria si è portata sul luogo del delitto.

Sebenico non diverrà porto militare

Si ha da Trieste che a proposito delle notizie recate dai giornali francesi, italiani e tedeschi riguardo l'idea di fare dell'insenatura di Sebenico un nuovo porto di guerra (la notizia veramente era stata data oltre un anno fa e poi era stata anche smentita perchè il posto di Sebenico si rivelò *pericoloso* per una flotta), l'ufficiale *Osservatore triestino* dice che il Governo non ha le intenzioni per Sebenico.

Esso vuole soltanto mettere a Sebenico un dock galleggiante per eventuali riparazioni; e nient'altro. Come si ricorderà i canali che conducono a Sebenico sono irti di rocce sottomarine e pieni di secche, ciò che cagionò parecchie disgrazie a navi austriache. Ciò spiega forse l'idea di *collocare* a Sebenico un dock per eventuali riparazioni.

Note di taccuino

L'UMORISMO AGONIZZANTE

Appena Leopoldo s'è preso congedo dal mondo per andare a leggere al Boccaccio le sue avventure, il buon umore è sparito.

Non si parla più che dei famosi chiodi di Luisa, col 50 0|0 di sconto, del fenomeno Menelik che muore e rivive tutti i giorni secondo l'umore della Stefani; della Czarina che oggi sarà aggravatissima e che domani gli stessi giornali diranno non anche stata ammalata. Solo qualche processo ci dà *note* allegre: quello della ex amante dell'ex ministro Milou che seppe trasformare l'assise in antiterno con sospiri pianti ed alti lai e quello della Borowhka con Mariano, il marito ineffabile.

Guglielmo non vuol più sapere di scherzi, dopo il tiro del Re dei Bulgari, indebitamente offeso dalla confidenziale ed imperiale schiacciata della mano pontificale del Kaiser. Quel Re deve avere un *grande rimorso*, perchè in seguito al suo disgusto il buon Guglielmo ha perduto le più belle sue facoltà artistiche e preso diverse cantonate.

Non restava che il principe Giorgio, ma eccoti Re Pietro, per castigarlo di certe monellerie, dargli una tiratina di orecchi e intrupparlo in un reggimento di... fanteria. Il Duca di Campobello, che faceva le spese della stampa romana è scomparso anche lui.. Non bisogna dire che, con Leopoldo, il mondo ha perduto qualche cosa di attivo?

B. B.

CRONACA CITTADINA

La Comm. dei Monumenti propone di lasciare dov'è la casa Veneziana

Ieri si riunì la Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti.

Alla riunione, che ebbe luogo alle ore 4 del pomeriggio, in Prefettura parteciparono: il Sen. Di Prampero presidente; il prof. Antonio Pontini, vice presidente; Della Torre conte prof. Ruggero; cav. De Paoli Luigi; prof. Liso Leonardo; dott. Gualtiero Valentinis, membri, e De Sbuelz, segretario.

Oggetto della riunione era il seguente: *Udine*. Palazzo degli uffici — Demolizione della casa Veneziana e della Casa ex Susana.

Per chi non lo sapesse, anche la casa ex Susanna, sita accanto a quella Veneziana in Via Rialto, contiene all'interno delle opere d'arte di cui non si conoscono gli autori. Queste opere d'arte sono pittoriche.

Dopo fatta dal Presidente una relazione sull'oggetto in discussione, il sen. Di Prampero propone il seguente ordine del giorno:

«La Commissione è di parere venga accordato il permesso di demolizione della casa veneta con questo che ciascuno dei pezzi architettonici, regolarmente elencati con numero progressivo, venga provvisoriamente deposto sotto sicura tettoia in attesa della rimessa in costruzione conveniente».

«La Commissione ammette pure la demolizione dell'attuale casa ex Susanna, a condizione che i principali affreschi siano con tecnica cura distaccati dal muro per venire conservati nel Civico Museo».

«I membri della Commissione, signori Del Puppo e Della Torre sono incaricati di sorvegliare l'esecuzione con tutte le prescrizioni dell'arte».

Si aprì sull'ordine del giorno una vivace discussione, in cui si accennò al fatto che non venne ricostruito l'Arco di Porta Nuova, e si mise ai voti la prima parte dell'*ordine del giorno*, la quale venne respinta.

Messa ai voti la seconda parte, quella cioè riguardante la casa ex Susanna, venne approvata all'unanimità.

Riguardo alla sorveglianza non si prese nessuna deliberazione.

In seguito la Commissione concretò un altro ordine del giorno relativo alla casa veneziana di cui ecco *il testo*:

«La Commissione interpellata dalla R. Sopraintendenza dei monumenti del Veneto intorno alla proposta demolizione della Casa Veneziana esprime il parere ch'essa venga conservata dove ora sorge».

Quest'ordine del giorno venne approvato da tutti i presenti, meno che dal Presidente sen. Di Prampero.

×

La Commissione Provinciale di Sorveglianza sui monumenti ha dunque stabilito di trasportare i dipinti apocrifi dalla casa ex Susanna in luogo sicuro e di lasciare ov'è, senza toccare una pietra, la Casa Veneziana.

Noi non siamo nè archeologi, nè artisti, nè vogliamo essere *iconoclasti* dell'arte, ma dopo la deliberazione della Commissione Provinciale per la sorveglianza dei monumenti, — elencati o non fra i monumenti nazionali — non possiamo se non compiacerci che il voto di ieri non abbia che valore consultivo, così presso la R. Sopraintendenza di Venezia, come presso la Commissione Governativa.

Se così non fosse noi dovremmo rassegnarci ad assistere ad un conflitto fra il pubblico in generale, che pure ha il *senso del bello* e dell'arte, e i competenti, i quali, piuttosto che consigliare il trasporto della casa, divenuta famosa a un tratto, in altro luogo più adatto, come per esempio, su una roggia, vorrebbero infliggerci l'anacronismo di uno stile veneziano incrostato in un'opera di architettura moderna.

L'operaio e la Scuola popolare!

Quale assiduo frequentatore della Scuola Popolare Superiore, poche volte *mi fu dato* di notare l'intervento di operai alle conferenze e lezioni che impartiscono i vari docenti ed è perciò che non mi sembra fuor di luogo lo spendere una parola in proposito.

E' noto che la Scuola Popolare Superiore, nella quale per tre volte la settimana si vanno svolgendo i corsi di coltura generale, è stata istituita principalmente per gli operai. Invece ogni sera si assiste al fenomeno contrario; vi interviene la parte più eletta della cittadinanza, e di operai appena il *campione*.

Ora io domando: per quale ragione i nostri operai vi si astengono? O non sono forse le lezioni libere a *tutti* e quindi ognuno padrone di accedervi a suo bell'agio? E allora perchè tanta apatia per una istituzione così bella, dove vi è la possibilità di apprendere sempre cose nuove?

Io credo che anche agli insegnanti riuscirebbe più soddisfacente di vedersi onorati dalla presenza dell'operaio, al quale principalmente sono dedicate le loro lezioni e diretti i loro consigli.

Perciò io mi auguro di vedere d'ora *innanzi la* sala dell'Istituto Tecnico seralmente frequentata da operai, i quali dimostrerebbero così di apprezzare realmente lo scopo altissimo per cui venne istituita la scuola.

C.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera il prof. Antonini terrà la terza conferenza su Cesare Lombroso. «La questione del Genio».

L'incidente alla pesca di Beneficenza

L'incidente alla pesca di beneficenza cui abbiamo ieri accennato, venne amichevolmente risolto coll'intervento dell'avv. Contini cui gli interessati si affidarono per la soluzione.

Rimase da un lato stabilito la perfetta onestà degli operai e l'aquisto regolare dei biglietti presentati da loro pel premio.

D'altro lato si è assodato come in realtà tali biglietti non fossero regolari e come il Mons. Liva e le altre persone del comitato, dovessero ritenerli falsificati ad opera di ignoti, e come tali biglietti, avanzo di altra pesca privata di beneficenza, fossero stati per errore immessi in una urna da persona superiore ad ogni sospetto che li riteneva «in bianco».

Che Mons. Liva non aveva denunciato gli operai agli agenti di P. S., ma solo segnalato il fatto per l'eventuale inchiesta sul medesimo

Cosicchè la cosa non merita seguito alcuno, essendosi gli interessanti dichiarati soddisfatti di quanto in loro confronto è stato riconosciuto.

Le voci del pubblico

Cari amici del «Paese»

Voi che siete nella stampa fissa e che l'altra sera assisteste, come me, alla conferenza Montani, protestate sul vostro giornale contro l'usanza barbarica degli uscieri del Teatro Sociale, i quali, parecchi minuti prima che termini lo spettacolo, spalancano le grandi porte dell'atrio, che danno sulla strada.

L'aria gelida della strada entra naturalmente nell'ambiente riscaldatissimo della platea, e si stabilisce una ventilazione incomodissima e pericolosa.

Le porte non devono essere aperte che a spettacolo finito.

L'altra sera eravamo esposti, da una parte alle freddure del conferenziere (il quale dal canto suo aveva il suo bel da fare a difendersi dalle ventate che divenivano dal palcoscenico) e dall'altra a quelle provocate dagli uscieri del Teatro: figuratevi che affare!

Vostro.....

Varie di cronaca

Il Polo scoperto da un Udinese?... — (*Telegramma speciale*)

Secondo un viaggiatore che arrivò (dice lui) a circa tre Km. dal Polo, questo dovrebbe essere stato raggiunto in questi giorni e, con tutta probabilità, se le sue notizie sono veritiere, da un udinese.

Infatti, (a quanto dice il sig. Jzztkaj) giunto a tre Km. circa dal punto che egli giudicava dover essere il perno Nord dell'asse terrestre, e impossibilitato ad avanzare, a mezzo del binoccolo da campo scorse come un'asta ivi piantata.

Col mezzo d'un cannocchiale potentissimo potè accertare che si trattava effettivamente d'un palo fissato proprio al Polo e portante uno straccio a mo' di bandiera, avente segni simili ai caratteri nostri soliti. Dopo qualche ora d'osservazione, avendo finalmente un soffio di vento spiegato lo straccio egli potè leggervi ben distinte le parole «VEGLIA CICLISTICA, 29 GENNAIO»

Conferenza Volontari Ciclisti — I nostri volontari ciclisti inaugureranno il corso d'istruzioni dell'anno 1910 con una conferenza sul tema «Il nostro programma».

La conferenza sarà tenuta la sera di giovedì 21 corrente alle ore 20 1|2 nella sala superiore dell'Istituto tecnico, gentilmente concessa; vi si accederà per invito.

Chi, non avendo invito diretto, desiderasse assistervi potrà ottenere l'invito stesso recandosi all'Ufficio del Corpo in Via Teatri N. 2 dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

La lezione-conferenza sarà tenuta dall'ufficiale di complemento dei bersaglieri sig. Luigi Russo, Capo plotone dei volontari.

Società Dante Alighieri — I signori De Anna e Torresini, proprietari del Cinematografo Edison, hanno versato alla Dante Alighieri lire 63. — Incasso lordo della serata di ieri a beneficio di questo Comitato.

La Presidenza esterna i più vivi ringraziamenti ai suddetti signori De Anna e Torresini.

Federazione Dazieri — Iersera dopo mezzora dalla Convocazione, alle ore 18, il nuovo Comitato Direttivo locale, compresi i Revisori, della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani trovavasi *riunito al completo* alla Sede Sociale.

Il Presidente Sig. Lino Battistella dichiara aperta la seduta porgendo un sentito ringraziamento ai Soci tutti della Sezione Friulana pel solenne voto di fiducia ricevuto rieleggendolo a Presidente. Si compiace inoltre con tutti i Colleghi del Comitato per lo splendido numero di voti conseguiti da ognuno e dicesi sicuro in una felice cooperazione dell'intero Comitato per il sempre migliore progredire morale della Sezione che ormai eccelle fra le consorelle d'Italia. Caldeggia un'intensa incessante propaganda federale, fra i dazieri foresi, dipendenti da appalto acchè tutti siano iscritti nella Federazione.

Passa quindi all'art. 1 dell'ordine del giorno:

«Assegnamento delle cariche» ed il Comitato a pieni voti nomina: A vice presidente il sig. De Nobili Francesco, segretario il sig. Bisutti Enrico, cassiere il sig. Venuti Erminio, i quali a lor volta ringraziano di tanto deferente stima e simpatia, alle quali espressioni si associano i nuovi partecipanti al Comitato signori De Campo Ruggero, Feruglio Isidoro e De Longa Antonio.

Si approva quindi la relazione morale e finanziaria, esercizio 1909, e si stabilisce che questa figuri nell'ordine del giorno, della prossima Assemblea generale ordinaria dei soci della sezione che rimane fissato per la sera dell'11 febbraio prossimo alle 5 1|2 p.

Dopo deliberata l'accettazione di nuovi soci e fatta qualche discussione su argomenti diversi, la seduta viene levata.

Uso di francobolli per espresso — Una parte del pubblico continua a servirsi del francobollo speciale da cent. 25 per rappresentare la tassa di espresso delle corrispondenze dell'Italia per l'estero, che dovrebbe servire esclusivamente per l'interno del Regno, completando la tassa con un francobollo da cent. 5.

Ad ovviare a tale inconveniente, causa di ritardi nel servizio degli espressi, è necessario che sulle corrispondenze per espresso dirette all'estero siavi applicato il francobollo speciale da centesimi 30.

Funerali — Malgrado il tempo pessimo solenni riuscirono ieri nel pomeriggio i funerali tributati al sig. Cosmo Politi, impiegato all'*Usina* comunale del Gas.

Molte e splendide le corone.

La bara, su carrozza di II. classe, partì dell'abitazione dell'estinto in viale Duodo e per via Poscolle fu portata alla Chiesa di S Nicolò per le esequie.

Nel corteo notammo il presidente dell'Officina del Gas cav. Venier coi consiglieri della stessa Taddio, De Gleria, Paulozza; il Direttore ing. Donadio con quasi tutto il personale e impiegati, l'assessore sig. E. Pico, il cons. com. sig. V. Zavagna, il cav. R. Burgart, il sig. Giovanni Osterman e tanti altri.

Dopo le esequie il corteo proseguì pel Cimitero.

Alla vecchia madre — più che ottantenne — alla moglie, ai figli, ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze.

Gli arresti di ieri — *Ieri vennero* seguiti i seguenti arresti: Battos Angelo Di Valentino nativo di Obions per contravvenzione alla vigilanza speciale.

×

Negri Oreste di Francesco di 28 anni da Padova per misura di p. s.

×

Barbolin Elvira di 18 anni pure da Padova *per misura di* p. s.

Il general Gorloni lascia Udine — Il general Gorloni, essendo stato promosso maggior generale, lascierà Udine per raggiungere la nuova sede di Parma ove comanderà la Scuola Centrale di Tiro.

Muore sulla via — Ieri alle 16, fu rinvenuto in una strada di campagna della frazione di Percotto, il cadavere di certo G. B. Nonino, di 73 anni, contadino. La morte avvenne *per sincope*.

L'andamento dell'infezione epizootica

E' arrivato il veterinario governativo

Le ultime *informazioni* intorno all'andamento dell'infezione dell'epizoozia dicono che finora nei luoghi infetti non si sono manifestati, dopo gli ultimi di tre giorni fa, nuovi casi.

E' giunto stamane a Udine, proveniente da Porto Maurizio, il veterinario governativo dott. Duilio Ristori, il quale dopo aver preso in Prefettura la necessaria conoscenza sull'andamento dell'infezione si recherà subito in Provincia a dirigere i provvedimenti per soffocarla.

SOTTO I CIPRESSI

Stamane dopo brevissima malattia, cessava di vivere il sig. Enrico Cosattini.

Alla vedova, ai figli e ai congiunti giungano, in quest'ora di così grave angoscia, le espressioni del nostro cordoglio.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera e domani.

«Grande pesca alla sciabica» novità assoluta - incontrastato successo.

«Sotterfugio d'amore» scene del Signor De Morthon.

«Cameriera improvvisata» comica.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio

L'onomastico

26 Gennaio, s. Policarpo.

Fàimi grazie, stait atenta
Frêd l'unvìar, con glazzadùris:
Stropàit donçhe lis fressùris,
E se vêe dei veri rots
Tapònàju cui pezzots,
Che' la buère soflarà
Come à fait da Adam in cà.

ZORUTT

EFFEMERIDE STORICA

26 Gennaio 1844. — Muore a Cividale mons. Michele della Torre nativo di Pordenone fondatore del Museo Cividalese.

Dalla specola del Castello

(Bollettino Meteorologico)

OGGI 26 — ore 8 ant.
Termometro — 1.1 — Minima aperto nella notte —0 8 — Barometro 730 — Stato atmosferico bello — Vento E.
IERI bello
Temperatura: massima × 3 4 — minima + 1.9 — media 1.04 — Acqua caduta mm. 17

NOTE E NOTIZIE

La rinnovazione della flotta

Dal Ministero della Marina sono state felicemente condotte a termine le trattative necessarie per poter disporre le anticipazioni dei fondi che il Parlamento ha ultimamente accordati alla nostra Marina.

In seguito a ciò furono dati ordini opportuni ai regi Arsenali di prendere accordi definitivi con la industria privata per ottenere che entro l'anno 1913 siano costrutte ed in istato di completo armamento quattro grandi navi tipo «Dreadnoughts», tre avvisatori, quaranta torpediniere, diciotto torpediniere di alto mare, dodici sommergibili, oltre a tutto il materiale per i servizi logistici.

Una ferrovia Opicina-Monfalcone

Si starebbe studiando un progetto per un tronco ferroviario, che partisse da Monfalcone e si allacciasse alla stazione d'Opicina con l'attuale ferrovia di Stato. Il progetto non mirerebbe affatto a creare una concorrenza alla ideata strada Trieste-Monfalcone, alla quale è già assicurato il concorso del Governo; si proporrebbe invece di rendere le linee dello Stato indipendenti dalla Meridionale su tutto il tragitto. Non mi consta a qual punto sieno gli studi.

Gli arresti per spionaggio a Monfalcone

L'arresto dei tre regnicoli occupati nel cantiere di Monfalcone, quantunque i giornali di Trieste e di Gorizia tacciano, sono confermati pienamente. Pare che la polizia politica austriaca attraversi un periodo critico di ossessione contro lo spionaggio militare. Gli arrestati a Monfalcone sono: Pietro Andreini, Cesare De Marco e Leone Driedenti; furono perquisiti i loro cassetti nell'ufficio dov'erano occupati, ma nulla si trovò a loro carico, se si toglie carte inconcludenti, come sarebbe sulla profondità delle acque del canale: cose che tutti sanno! Si vocifera che siansi effettuati altri due arresti, sui quali, naturalmente, la polizia serba il più grande silenzio impedendo che gli organi della stampa ne parlino.

Nuovi articoli che si possono portare esenti di dazio in Turchia

L'elenco delle macchine o degli strumenti per l'agricoltura di cui è permessa l'importazione esente da dazio in Turchia, va ora completata come segue: macchine per la fabbricazione del vino e del mosto; piccole macchine a mano, per uso agricolo; coltelli e lame per ralle.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip ARTURO BOSETT
Successore Tip. Barduseo.

La famiglia del compianto Cosmo, Politi ringrazia commossa l'On. Giunta Municipale di Udine, il Presidente, il Direttore, gl'impiegati e il personale dell'Officina Comunale del Gas, nonchè tutti quei pietosi che con delicato pensiero vollero tributare al povero Estinto le estreme onoranze e ne serberà vivissima riconoscenza.

Questa mattina, alle ore 6, si è serenamente spento

ENRICO COSATTINI

La vedova Aurelia Scaini coi figli Renzo, Guglielma, Petronilla, Angelica e Vittore, la sorella, i fratelli ed i parenti affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 26 gennaio 1910

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa in Viale Chiavris n. 3.

La presente serve di personale partecipazione.

TEATRO SOCIALE

UDINE

Sabato 29 Gennaio 1910

avrà luogo la

TRADIZIONALE

Veglia Ciclistica

MASCHERATA

Promossa

dall'Unione Velocipedistica Udinese

Il Teatro sarà elegantemente addobbato, ed il palcoscenico ridotto a giardino.

Per cura della Ditta Gino Agnoli e Comp. verrà sfarzosamente e fantasticamente illuminato.

Le adesioni al Ballo si ricevono presso i principali Negozi della Città.

Le prenotazioni ai palchi, al Negozio Augusto Verza - Via Mercatovecchio.

Per i biglietti separati da Signora, rivolgersi al Negozio Verza e Fr.lli Petrozzi.

NB. - I signori uomini dovranno intervenire in abito nero. - Durante le danze è vietato alle signore Mascherate di levarsi il voltino.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Per inserzioni sul "Paese" rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*; i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* **20.** Massima segretezza. Scrivere Casella postale N. 884 - Milano.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie o per brelocque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 75 per 4 di cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 — cm. 30 per 43 a L. 4 — cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna

Per Lire UNA a titolo di pura réclame da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna

Preferite

sempre

Gl'inchiostri finissimi

Marca

Farfalla

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzere - PADOVA

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

LA SALUTE DELLA DONNA

ottenuta e garantita usando il liquore **Ortomene** e le pillole **Ortomino** nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del corsi del sangue.

Ortomene Esc. L. 4. - Ortomino scat. L. 3. Dr. C. Cambieri - Farmacia ... - Milano

ARTRITI

Guarite con immediato sollievo dei dolori colla Cura Myler, di fama mondiale. Opuscoli gratis. Deposito Farmacia San Celso, 26 Dottor C. Cambieri - Milano.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

3.° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita il primo piano

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed Architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLÈ EMERY

e di

Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urnarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmac. unico **C. Bonavia e F.** o **S. Negri e C.** Bologna.

Il **SOLO** e l'**UNICO** preparato per guarire radicalmente la

EPILESSIA

ed altre malattie nervose sono le

Polveri dello Stabilimento Cassarini

BOLOGNA (Italia)

DOMANDATELE IN TUTTE LE FARMACIE

Le Polveri Cassarini sono state premiate a tutte le Esposizioni, onorate da un dono delle LL. MM. i Reali d'Italia e sono state brevettate in tutti gli Stati del mondo.

L'opuscolo dei guariti viene spedito franco a chiunque ne faccia domanda anche con semplice carta da visita.

Le Polveri si vendono solamente in scatole a costano L. 5 l'una.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 6.00 — A. 8.35 — M. 11.00 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 18.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.0 — O. 12.50 — O. 16.23 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 8.20 — Lusso 4.56* — D. 7.48 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.45
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15.57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.40.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.33, 15.0, 18.15. — Festivo fino a Fagagna ore 13.3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.

Partenza da S. Daniele: 6.50, 10.55, 13.31, 17.40. — Festivo da Fagagna ore 15.30. Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.35, 12.33, 15.19.18.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovasi una grande quantità di *mobili nuovi* e *vecchi* a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 594 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **6.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Osservatorio Bacologico

FERRUCCIO SORIO e C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIU ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità, si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio.

PIETRO ZORUTTI - RICORDI MILITARI DEI FRIULI - LIBRETTI PAGA

Si trovano in vendita presso la

Tipografia BOSETTI ARTURO - Successore Tip. BARDUSCO - Via Prefettura, 6